



Comunità M.A.S.C.I.
di Robegano e Noale
Incontro 10 gennaio 2020

UN ESTRANEO SULLA STRADA (2° capitolo dell'enciclica Fratelli tutti)

Canto/video introduttivo: Sono uguale a te
(canzone di Ron - interpretazione Musici La Meridiana)

Io credo che non esistono distanze
tra la terra e il cielo
ma io vorrei che non ci fossero distanze
tra Napoli e Milano
io son sicuro che le distanze non si inventano
se c'è la gente che ha gli occhi aperti
e un cuore libero
io voglio dirti che sono uguale a te,
sono uguale a te
no, non c'è nessuna differenza
siamo tutti sotto lo stesso cielo
voi, con la vostra arroganza
fate finta che non sia vero
ma sono sicuro che l'amore arriva come un fulmine
ti prende all'improvviso e si scatena tra le nuvole
poi scoppia dentro te e allora vedi
che sono uguale a te
sono uguale a te, a questa notte senza pace
sono uguale a te, perchè sono qui
con il cuore che mi batte forte
e ti penso così intensamente
che ti vedo lì seduta davanti al mare
e canti una canzone sulle onde
è un suono così amaro e dolce
conosco le parole sono uguale a te,
sono uguale a te
sarà lo spostamento, lo spostamento dei popoli
a farci cambiare
saremo neri, bianchi, rossi e gialli
e ci dovremo abituare
ma sono sicuro che il colore sarà unico
se la gente che
ha gli occhi aperti e un cuore libero
io voglio dirti che sono uguale a te
sono uguale a te, a questa notte senza pace
sono uguale a te perchè mi piace
e il mio cuore batte, batte forte
e ti penso così intensamente che ti vedo lì
seduta davanti al mare
e canti una canzone sulle onde
è un suono così amaro e dolce
conosco le parole sono uguale a te,
sono uguale a te

Alcuni passi del 2° capitolo dell'enciclica Fratelli tutti

56. Gioia, speranza, tristezza: l'uomo di oggi come i discepoli al tempo di Gesù.

57. Riferimento all'antico testamento: la storia di Caino e Abele. Dio chiede a Caino: "Dov'è tuo fratello?".

59. Il nazionalismo ebraico intendeva il precetto "Amerai il prossimo tuo come te stesso" solo per i connazionali.

60. Abbracciare tutti: nel nuovo testamento questo appello è universale.

62. S. Paolo esorta ad accettare tutti, avere carità verso gli stranieri.

Letture: Lc 10,25-37

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso". Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai". Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: 'Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il mio prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?'. Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".



Altri passi

del 2° capitolo dell'enciclica Fratelli tutti

63. La lettura della parabola ci esorta a dedicare il nostro tempo come dono per il prossimo. Solo uno si è fermato e ha dato il suo tempo in aiuto. Gli altri avevano fretta.

64. **Con chi ci identifichiamo? a quali di loro assomigliamo?** "Dobbiamo riconoscere la tentazione che ci circonda di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli. Diciamolo, siamo cresciuti in tanti aspetti ma siamo analfabeti nell'accompagnare, curare e sostenere i più fragili e deboli delle nostre società sviluppate. Ci siamo abituati a girare lo sguardo, a passare accanto, a ignorare le situazioni finché queste non ci toccano direttamente."

65. Ci interpella soprattutto la parte che riguarda il voltare le spalle alla situazione di dolore.

67. La pienezza si raggiunge solo con l'amore.

68. *“Il racconto, diciamolo chiaramente, non fa passare un insegnamento di ideali astratti, né si circoscrive alla funzionalità di una morale etico-sociale. Ci rivela una caratteristica essenziale dell’essere umano, tante volte dimenticata: siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell’amore. Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile; non possiamo lasciare che qualcuno rimanga “ai margini della vita”. Questo ci deve indignare, fino a farci scendere dalla nostra serenità per sconvolgerci con la sofferenza umana. Questo è dignità.”*

69. Ogni giorno ci troviamo davanti alle scelte di essere o buoni samaritani o viandanti indifferenti.

70. Possiamo essere di due gruppi di persone: chi si fa carico delle sofferenze umane o quelle che passano oltre.

72. Curare le ferite o inseguire i briganti?

“La parabola comincia con i briganti. Il punto di partenza che Gesù sceglie è un’aggressione già consumata. Non fa sì che ci fermiamo a lamentarci del fatto, non dirige il nostro sguardo verso i briganti. Li conosciamo. Abbiamo visto avanzare nel mondo le dense ombre dell’abbandono, della violenza utilizzata per meschini interessi di potere, accumulazione e divisione. La domanda potrebbe essere: lasceremo la persona ferita a terra per correre ciascuno a ripararsi dalla violenza o a inseguire i banditi? Sarà quel ferito la giustificazione delle nostre divisioni inconciliabili, delle nostre indifferenze crudeli, dei nostri scontri intestini?”.

74. Volete veramente onorare il corpo di Cristo? Non disprezzatelo quando è nudo... il riferimento è al sacerdote e levita, persone religiose che passano oltre.

75. **Cosa possiamo fare noi?** E' la domanda che dobbiamo farci noi per non cadere nell'inganno del pessimismo, del "tutto va male" e incoraggiare uno spirito di solidarietà e di generosità..

77. Alimentiamo ciò che è buono e mettiamoci al servizio del bene.

80. **Chi è il mio prossimo?** Gesù ci indica di seguire l'esempio del samaritano e farci noi prossimo per gli altri perché in ogni fratello che soffre dobbiamo vedere il Cristo che soffre.

Canto/Video: Esseri umani

Oggi la gente ti giudica per quale immagine hai
Vede soltanto le maschere e non sa nemmeno chi sei
Devi mostrarti invincibile collezionare trofei
Ma quando piangi in silenzio scopri davvero chi sei
Credo negli esseri umani Credo negli esseri umani
Credo negli esseri umani Che hanno coraggio
Coraggio di essere umani
Credo negli esseri umani Credo negli esseri umani
Credo negli esseri umani Che hanno coraggio
Coraggio di essere umani
Prendi la mano e rialzati tu puoi fidarti di me
Io sono uno qualunque uno dei tanti, uguale a te

Ma che splendore che sei nella tua fragilità
E ti ricordo che non siamo soli a combattere questa realtà

Credo negli esseri umani Credo negli esseri umani
Credo negli esseri umani che hanno coraggio
Coraggio di essere umani

Credo negli esseri umani Credo negli esseri umani
Credo negli esseri umani che hanno coraggio
Coraggio di essere umani

Essere umani

L'amore, amore, amore ha vinto, vince, vincerà

Credo negli esseri umani Credo negli esseri umani

Credo negli esseri umani che hanno coraggio

Coraggio di essere umani

Credo negli esseri umani credo negli esseri umani

Credo negli esseri umani che hanno coraggio

Coraggio di essere umani

Oh, oh, oh Essere umani

Oh, oh, oh Essere umani

Momento di confronto

Ciascuno è chiamato a rispondere, dal punto di vista personale, alle domande evidenziate che emergono dai passi dell'enciclica.

Preghiera conclusiva

Signore, hai scelto la strada come luogo privilegiato per insegnarci gli elementi essenziali della vita e della fede. Per strada incontriamo il dolore e la misericordia, la sofferenza e la consolazione, la richiesta di assistenza e di risposta diretta.

Aiutaci a non essere indifferenti ma uomini e donne di misericordia e compassione.

Signore, tu ci dici che dobbiamo sempre fare lo sforzo di fermarci lungo la strada, di “scendere” dalle nostre comodità per condividere ciò che abbiamo di più prezioso, il nostro tempo.

Aiutaci ad eliminare i pregiudizi ed essere uomini e donne capaci di vicinanza.

Signore, la parabola del buon samaritano nasce come risposta a una domanda che viene a tutti noi e che, a sua volta, si genera nella profondità dell'anima: Cosa devo fare?

Aiutaci a far nostra la tua risposta e diventare capaci di amare il prossimo che è anche ricordare e ringraziare tutti i “prossimi” della nostra vita, coloro che hanno avuto misericordia di noi, che si sono presi cura di noi, che ci hanno guariti. Amen

